# Allegato 2 - Modello di relazione unitaria del sindaco unico incaricato della revisione legale (Primo incarico nelle nano-imprese)

Nel seguito, si ipotizza un modello di relazione unitaria per il sindaco unico (in quanto ipotesi prevalente nelle S.r.l.) incaricato anche della revisione legale a seguito di nomina formalizzata a ridosso della scadenza del 16 dicembre 2019, originariamente prevista dall’art. 379 del D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, Codice della crisi d’impresa e dell’insolvenza (primo incarico di revisione nelle nano-imprese).

In particolare, si ipotizza che il sindaco-revisore, data l’assenza di un precedente bilancio revisionato, non sia stato in grado di acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati in merito all’asserzione dell’esistenza delle rimanenze iniziali di magazzino. In tale circostanza, si ipotizza che il sindaco- revisore abbia concluso che i possibili effetti sul bilancio degli eventuali errori non individuati potrebbero essere significativi ma non pervasivi e che pertanto egli emetta un giudizio con rilievi.

Inoltre, in tale contesto di prima applicazione dell’obbligo di revisione, si ipotizza l’inserimento di un paragrafo relativo ad “Altri aspetti” come previsto dal principio di revisione ISA Italia n. 706, *Richiami d’informativa e paragrafi relativi ad altri aspetti nella relazione del revisore indipendente.* Tale paragrafo è altresì utilizzato dal sindaco unico - revisore per comunicare di non aver tenuto conto degli eventi successivi al 31 dicembre 2019 nell’applicazione del principio di revisione internazionale ISA Italia n. 570, come previsto dal Documento interpretativo OIC 6.

L’attività di vigilanza svolta in adempimento dei propri doveri dovrà essere documentata dal sindaco – revisore in considerazione, ovviamente, delle informazioni ottenute dall’organo amministrativo o dalle funzioni aziendali, dei controlli effettuati e delle conclusioni raggiunte, anche a seguito di atti di ispezione e controllo, a partire dalla data di accettazione dell’incarico fino alla data di emissione della relazione. è di tutta evidenza, infatti, che una nomina ravvicinata alla data del 16 dicembre 2019 abbia di fatto complicato una adeguata pianificazione dell’attività del sindaco in relazione al restante periodo dell’esercizio in scadenza (il 2019, per l’appunto). Si rammenta, a tal proposito, che nella relazione annuale redatta ai sensi dell’art. 2429 c.c., l’organo di controllo riferisce gli esiti dell’attività di vigilanza svolta evidenziandone gli elementi maggiormente significativi nonché i fatti accaduti durante l’intero esercizio sociale (*ex* art. 2429, comma 2, c.c.).

Per tal motivo, sarebbe buona prassi indicare che l’attività di vigilanza è stata effettuata, tenendo in considerazione la dimensione e la natura dell’attività esercitata dalla società, sulla base di dati, informazioni che il sindaco ha ottenuto dall’organo di amministrazione (o dalla direzione) e che è stato in grado di valutare con la dovuta diligenza professionale nonché di riscontri sulle operazioni maggiormente significative dell’esercizio, così da delimitare le responsabilità dell’organo rispetto alle limitazioni derivanti dal minor lasso temporale a disposizione, anche in considerazione della circostanza che il sindaco non ha potuto né avrebbe potuto esercitare attività di vigilanza contestuale sulla gestione fino alla data di accettazione dell’incarico.

Il sindaco, in ogni caso, è tenuto a vigilare e dunque a riferire se l’organo di amministrazione abbia predisposto assetti organizzativi, amministrativi e contabili che, seppur semplificati in considerazione della dimensione e della natura dell’impresa esercitata, possano rivelarsi adeguati come impone l’art. 2086, comma 2, c.c.

Il giudizio inerente all’adeguatezza degli assetti e al loro concreto funzionamento sarà tanto più completo quanto più il sindaco avrà avuto modo di valutare l’efficienza delle procedure adottate dalla società che permettano idonei e tempestivi flussi di informazioni tra organo di amministrazione, funzioni aziendali, soggetti esterni a vario titolo incaricati e sindaco-revisore.

Valgono le considerazioni espresse nel paragrafo 2.3 in ordine alle aree di vigilanza che, per effetto dell’emergenza sanitaria COVID-19, potrebbero essere maggiormente critiche

**RELAZIONE UNITARIA DEL SINDACO UNICO AI SOCI**

Ai soci della società ABC S.r.l.

**Premessa**

Il sindaco unico incaricato della revisione legale, nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, nominato dall’Assemblea dei soci del gg/mm/2019, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 c.c. e seguenti sia quelle previste dall’art. 2477 c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la “*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell’art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39*” e nella sezione B) la “*Relazione ai sensi dell’art. 2429, comma 2, c.c.*”.

[Qualora la società abbia nominato un organo di controllo collegiale, il modello di relazione unitaria di seguito proposto andrà adattato alla composizione pluripersonale dell’organo.]

**A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell’art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39**

**Relazione sulla revisione contabile del bilancio d’esercizio**

***Giudizio con rilievi***

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d’esercizio, redatto in forma abbreviata ai sensi dell’art. 2435-*bis* c.c., della Società ABC S.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico per l’esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, ad eccezione dei possibili effetti di quanto descritto nella sezione “Elementi alla base del giudizio con rilievi” della presente relazione, il bilancio d’esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019 e del risultato economico per l’esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni previste dall’art. 7 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23.

***Elementi alla base del giudizio con rilievi***

Sono stato nominato dalla società il [xx][yy][aa] e conseguentemente non ho assistito alla conta fisica delle rimanenze di magazzino all’inizio dell’esercizio. Le procedure alternative non hanno fornito elementi probativi sufficienti ed appropriati riguardo le quantità delle rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2018. Poiché le rimanenze iniziali di magazzino contribuiscono alla determinazione del risultato economico, non sono stato in grado di stabilire se fossero necessarie rettifiche al risultato dell’esercizio esposto nel conto economico.

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d’esercizio della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio con rilievi.

***Richiamo di informativa – Applicazione dell’art. 7 del DL 8 aprile 2020, n. 23 e incertezze significative relative alla continuità aziendale***

Richiamiamo [Richiamo] l’attenzione sul paragrafo “Continuità aziendale” della Nota integrativa, in cui gli Amministratori [l’amministratore unico] riportano [riporta] che, nonostante gli effetti prodotti dalla emergenza sanitaria COVID-19 sull’attività dell’azienda, hanno [ha] redatto il bilancio d’esercizio utilizzando il presupposto della continuità aziendale esercitando, a tal fine, la facoltà di deroga ex art. 7 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23 (Decreto Liquidità).

Gli Amministratori [L’amministratore unico] riportano [riporta] di aver valutato sussistente il presupposto della continuità aziendale, ai fini dell’esercizio della citata deroga, sulla base delle informazioni disponibili alla data del 31 dicembre 2019, in applicazione del paragrafo 22 del principio contabile OIC 11. Nella valutazione dell’appropriato utilizzo del presupposto della continuità aziendale, gli amministratori [l’amministratore unico] dichiarano [dichiara] di non aver considerato gli eventi successivi alla chiusura dell’esercizio 2019 (31 dicembre 2019), come previsto dal Documento Interpretativo D.L. 8 aprile 2020, n. 23 “Disposizioni temporanee sui principi di redazione del bilancio” dell’OIC.

Nei paragrafi “Continuità aziendale” e “Eventi successivi” gli Amministratori [l’amministratore unico] hanno [ha] riportato informazioni aggiornate alla data di preparazione del bilancio circa valutazione fatta sulla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, indicando i fattori di rischio, le assunzioni effettuate le incertezze significative identificate, nonché i piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi ed incertezze e gli effetti prodotti dall’emergenza sanitaria COVID-19 nei primi mesi dell’esercizio 2020.

Il nostro [mio] giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

***Altri aspetti***

1. Come indicato nel precedente paragrafo “Richiami di informativa”, gli Amministratori [l’amministratore unico] nel valutare i presupposti di applicabilità della deroga *ex* art. 7 D.L. n. 23/2020, riferiscono [riferisce], nel bilancio d’esercizio, di aver ritenuto sussistente il presupposto della continuità aziendale al 31 dicembre 2019 senza tener conto degli eventi successivi a detta data, come previsto dal citato Documento interpretativo OIC 6. Alla luce di tale circostanza, non abbiamo [ho] tenuto conto di tali eventi successivi nell’applicazione del principio di revisione ISA Italia 570 “Continuità aziendale”.
2. Il bilancio della Società ABC S.r.l., per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, è il primo sottoposto a revisione legale dei conti, avendo la società superato i limiti di cui all’art. 2477 c.c., con riferimento agli esercizi 31 dicembre 2018 e 31 dicembre 2017, come peraltro previsto nella versione originaria dell’art. 379 del D.Lgs. del 12 gennaio 2019, n. 14, anteriormente alle modifiche apportate dal D.L. 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla L. 28 febbraio 2020, n. 8.

***Responsabilità degli amministratori [dell’amministratore unico] e del sindaco unico per il bilancio d’esercizio***

Gli amministratori sono responsabili [L’amministratore unico è responsabile] per la redazione del bilancio d’esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili [L’amministratore unico è responsabile] per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d’esercizio, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano [L’amministratore unico utilizza] il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d’esercizio a meno che abbiano [abbia] valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l’interruzione dell’attività o non abbiano [abbia] alternative realistiche a tali scelte.

Il sindaco unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell’informativa finanziaria della società.

***Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d’esercizio.***

I miei obiettivi sono l’acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d’esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l’emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d’esercizio.

Nell’ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

* ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d’esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l’esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
* ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull’efficacia del controllo interno della società;
* ho valutato l’appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
* sono giunto ad una conclusione sull’appropriatezza dell’utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull’eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un’entità in funzionamento. In presenza di un’incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l’attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un’entità in funzionamento;
* ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d’esercizio nel suo complesso, inclusa l’informativa, e se il bilancio d’esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
* ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

**B) Relazione sull’attività di vigilanza ai sensi dell’art. 2429, comma 2, c.c.**

A partire dal gg/mm/2019 (data di nomina), nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, valutando attentamente l’impegno e il tempo richiestomi per un corretto svolgimento dell’incarico.

**B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.**

Nel corso dell’incarico e per quanto rientra nell’ambito delle mie attribuzioni, ho vigilato sull’osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, [Mi sono incontrato con l’amministratore unico e in relazione a tali incontri e] sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l’integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito da [amministratore unico] [amministratore delegato] [e/o dal direttore generale], durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione (in particolare sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale prodotti dall’emergenza sanitaria COVID-19 nei primi mesi dell’esercizio 2020), nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, nell’ambito delle mie attribuzioni e per quanto mi è stato reso possibile, sull’adeguatezza e sul concreto funzionamento dell’assetto organizzativo della società e in ordine alle misure adottate dall’organo amministrativo [amministratore unico] [amministratore delegato] per fronteggiare la situazione emergenziale da COVID-19, tramite la raccolta di informazioni dall’organo amministrativo (e dai responsabili delle funzioni, se individuate) e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, nell’ambito delle mie attribuzioni e per quanto mi è stato reso possibile, sull’adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile anche con riferimento agli impatti dell’emergenza da COVID-19 sui sistemi informatici e telematici, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, nonché sull’affidabilità di quest’ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l’ottenimento di informazioni dall’organo di amministrazione (e dai responsabili delle funzioni se individuate) e l’esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunzie dai soci *ex* art. 2408 c.c.

Non ho rilasciato pareri previsti dalla legge.

Nell’espletamento dell’attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

**B2) Osservazioni in ordine al bilancio d’esercizio**

Per quanto a mia conoscenza, gli amministratori [l’amministratore unico], nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell’art. 2423, comma 5, c.c., bensì hanno esercitato la facoltà di deroga *ex* art. 7 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23 (Decreto Liquidità).

[In considerazione dell’espressa previsione statutaria [oppure in considerazione della deroga contenuta nell’art. 106, comma primo, del D. L. 17 marzo 2020 n. 18], l’assemblea ordinaria per l’approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell’esercizio][[1]](#footnote-1).

[I Soci, con pec del gg/mm/2020, hanno rinunciato espressamente ai termini previsti dall’art. 2429 c.c. per il deposito della presente relazione unitaria, sollevandoci da qualsiasi contestazione][[2]](#footnote-2).

[Ai sensi dell’art. 2426, n. 5 c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all’iscrizione nell’attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per € […], costi di sviluppo per € […]][[3]](#footnote-3).

[Ai sensi dell’art. 2426, n. 6 c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all’iscrizione nell’attivo dello stato patrimoniale di un avviamento per € […]][[4]](#footnote-4).

[Quanto alla rivalutazione dei beni effettuata ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 11, comma 3, della L. 21 novembre 2000, n. 342 attestiamo che la stessa non eccede il valore effettivamente attribuibile ai beni medesimi come determinato ai sensi dell’art. 11, comma, 2, della stessa L. 21 novembre 2000, n. 342][[5]](#footnote-5).

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

**B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell’attività svolta, il sottoscritto sindaco unico propone ai soci di approvare il bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori [dall’amministratore unico].

Il sindaco concorda con la proposta di destinazione del risultato d’esercizio fatta dagli amministratori [dall’amministratore unico] in nota integrativa.

*Data*

*Sede*

Firma (*Nome e Cognome* (sindaco unico))

1. 1 Il paragrafo va utilizzato se pertinente. [↑](#footnote-ref-1)
2. Il paragrafo va utilizzato se pertinente (Cfr. Allegato 3). [↑](#footnote-ref-2)
3. Il paragrafo va utilizzato se pertinente. [↑](#footnote-ref-3)
4. Il paragrafo va utilizzato se pertinente. [↑](#footnote-ref-4)
5. Il paragrafo va utilizzato se pertinente. [↑](#footnote-ref-5)